



## “Dichiarazione di impegno per la Salute e Sicurezza” e “Stop Work Policy”

La “**Dichiarazione di impegno per la Salute e Sicurezza**” e la “**Stop Work Policy**”, entrambe sottoscritte dall’AD, sono i due documenti fondanti dell’impegno del nostro Gruppo, come anche sancito attraverso la nostra Policy sui Diritti Umani.

La Dichiarazione di impegno, si fonda sui seguenti principi fondamentali:

- il rispetto della normativa, l’adozione dei migliori standard e la condivisione delle esperienze;
  - la realizzazione, l’attuazione e il miglioramento continuo del Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza dei lavoratori conforme allo standard internazionale ISO 45001;
  - la riduzione degli infortuni, delle malattie professionali e di altri eventi incidentali attraverso l’attuazione di idonee misure di prevenzione e la verifica della loro adeguatezza ed efficacia;
  - la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza e l’adozione di un approccio sistematico per eliminarli alla fonte o, quando non è possibile, minimizzarli, garantendo contestualmente la massima protezione di chiunque operi per Enel;
  - la promozione di iniziative di informazione per diffondere e consolidare la cultura della salute, della sicurezza e del benessere organizzativo;
- l’adozione di metodi di lavoro ispirati alla qualità e la loro diffusione attraverso una formazione incisiva ed efficace che mira a unire saldamente gli aspetti tecnici e quelli della sicurezza;
  - l’impegno diretto dei responsabili volto al rafforzamento di una solida cultura della leadership sulla sicurezza;
  - l’adozione di comportamenti sicuri e responsabili a tutti i livelli dell’organizzazione;
  - la progettazione dei luoghi di lavoro e la fornitura di attrezzature e strumenti idonei allo svolgimento delle attività lavorative garantendo le migliori e più sicure condizioni;
  - il rigore nella selezione e nella gestione degli appaltatori e dei fornitori e la promozione del loro coinvolgimento nei programmi di miglioramento continuo delle performance di sicurezza;
  - l’attenzione costante verso le comunità, e verso tutti coloro che operano o entrano in contatto con le attività del Gruppo attraverso la condivisione di una cultura di tutela della salute e della sicurezza;
  - la definizione annuale di priorità, obiettivi specifici e misurabili e il loro monitoraggio continuo per verificarne l’effettivo conseguimento attraverso il coinvolgimento del Top Management.

## Il sistema di salute e sicurezza

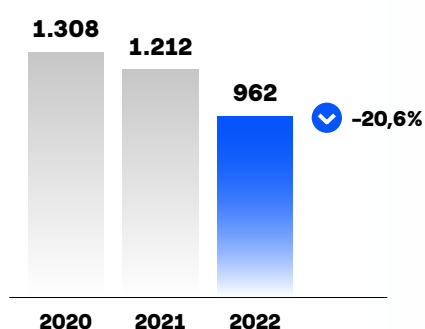
In linea con la Policy sui Diritti Umani, il Codice Etico, la Dichiarazione di impegno e la Stop Work Policy, abbiamo definito una specifica **Politica della Salute e Sicurezza** che prevede che ogni Linea di Business del Gruppo sia dotata di un proprio **Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza** conforme allo standard internazionale ISO 45001. Il Sistema di Gestione si basa sull’identificazione dei pericoli, sulla valutazione qualitativa e quantitativa dei rischi, sulla pianificazione e attuazione delle misure di prevenzione e protezione, nonché sulla verifica dell’efficacia delle stesse, sulle eventuali azioni correttive e sulla preparazione delle squadre operative. Il Sistema di Gestione coinvolge sia il personale Enel sia quello delle ditte appaltatrici che lavorano sugli impianti/siti di proprietà e si basa sui seguenti principi comuni:

- la valutazione preventiva dei rischi e la loro eliminazione e/o riduzione, attraverso l’applicazione delle più aggiornate conoscenze tecniche;
- l’individuazione delle misure di prevenzione necessarie e del relativo programma di attuazione;
- l’adozione di misure di mitigazione dei rischi residui, dando priorità alle misure collettive rispetto a quelle individuali;
- l’intervento attivo, responsabile e integrato, di tutti i soggetti interessati alla sicurezza, coinvolgendo i lavoratori e/o i loro rappresentanti, a partire dall’individuazione delle situazioni di rischio fino alla scelta delle soluzioni per prevenirle e/o ridurle;
- la nomina, ove previsto, del medico competente e la predisposizione della sorveglianza sanitaria per i lavoratori adibiti a specifiche lavorazioni a rischio;
- la predisposizione di un programma di informazione e formazione dei lavoratori, al fine di realizzare una maggiore consapevolezza nell’affrontare le situazioni di rischio;
- la regolare manutenzione e pulizia degli ambienti di lavoro;
- l’adozione di strumenti anche tecnologici a supporto della valutazione del rischio e della conseguente mitigazione.

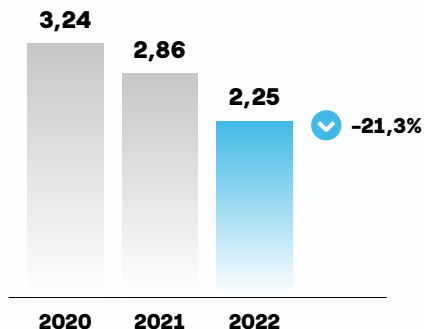
L'unità Health, Safety, Environment and Quality (HSEQ) di Holding svolge un ruolo di presidio, indirizzo e coordinamento, promuovendo la diffusione e condivisione delle migliori pratiche all'interno del Gruppo, e di confronto esterno in materia di salute e sicurezza con i top player internazionali, al fine di individuare opportunità di miglio-

ramento e assicurare il costante impegno nella riduzione dei rischi. Le strutture HSEQ delle Linee di Business Globali e dei Paesi indirizzano e supportano il business sui temi di salute e sicurezza, definiscono piani di miglioramento e ne monitorano l'esecuzione.

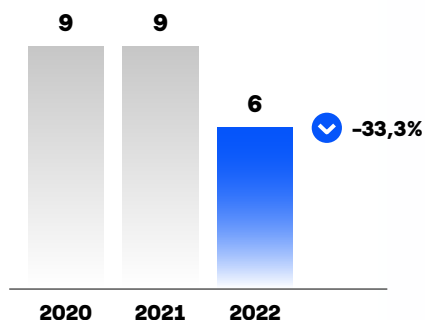
**Numero di infortuni totali (TRI) n.**



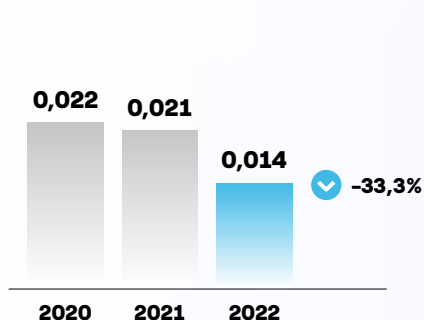
**Indice di frequenza infortuni (TRI FR) i**



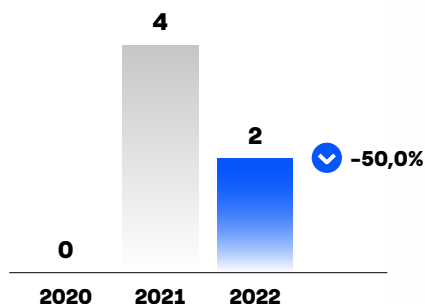
**Numero di infortuni mortali (FAT) n.**



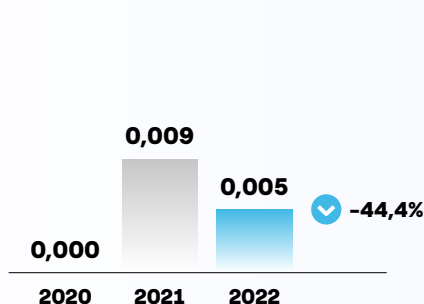
**Indice di frequenza infortuni mortali (FAT FR) i**



**Numero di infortuni "Life Changing" (LCA) n.**



**Indice di frequenza infortuni "Life Changing" (LCA FR) i**



## L'impegno di Enel è: ogni giorno, tutti i giorni, zero infortuni

Valori combinati personale Enel e ditte appaltatrici

Rispetto all'anno precedente, **nel 2022 si evidenzia una riduzione consistente di tutti gli indici infortunistici**, in rapporto a un numero di ore lavorate pressappoco costante (+1,1 %).

**Nel 2022 il Total Recordable Injury Frequency Rate (TRIFR) è diminuito rispetto al 2021 del 21,3%**, attestandosi a circa 2,2 eventi infortunistici ogni milione di ore lavorate. Questa diminuzione si riscontra sia nel personale Enel (-2,4%) sia nel personale delle imprese appaltatrici (-24,4%). Inoltre, per quanto riguarda gli eventi a più alto impatto, si sono verificati **6 infortuni mortali**, che hanno coinvolto 1 dipendente del Gruppo (Enel Grids in Romania) e 5 a carico degli appaltatori (tutti in Enel Grids, 3 in Brasile, 1 in Italia e 1 in Argentina). Le cause di questi infortuni sono principalmente associate a incidenti di tipo elettrico (5) e meccanico (1). Inoltre, nel corso dell'anno è avvenuto 1 solo infortunio Life Changing che ha coinvolto un contrattista di Grids in Brasile.

Inoltre, si sono verificati **2 infortuni Life Changing**, ovvero che hanno avuto conseguenze tali da cambiare la vita dell'infortunato, uno di Grids in Brasile e l'altro di Enel X in Cile, entrambi a personale di imprese appaltatrici.

Nel 2022 sono stati realizzati **217 Extra Checking on Site (ECoS)**, ovvero assessment interni su sicurezza e ambiente che hanno lo scopo di valutare l'adeguatezza dell'organiz-

zazione e dei processi in una specifica area operativa del Gruppo. Tali controlli sono effettuati da personale esperto HSEQ, esterno alle unità operative oggetto di verifica, affiancato da profili tecnici specifici del business. A seguito del controllo viene emesso un report che riferisce le evidenze riscontrate in campo e le azioni correttive proposte, la cui esecuzione viene monitorata fino alla completa conclusione.

Per quanto riguarda la raccolta, analisi e gestione degli eventi, il Gruppo è dotato della Policy 106 "Classification, communication, analysis and reporting of incidents", che definisce ruoli e modalità affinché sia garantita la tempestiva comunicazione degli eventi incidentali e venga assicurato il processo di analisi delle cause, la definizione dei piani di miglioramento e il loro monitoraggio in funzione della tipologia di evento.

Sulla base delle evidenze emerse dal sistema di monitoraggio e controllo, è stato implementato un approccio 'data-driven', basato su tool informatici e dashboard analitiche, che consente la valutazione delle performance delle unità organizzative e dei fornitori, l'individuazione delle aree a maggiore rischio di infortuni fatali e Life Changing e le successive modalità di gestione. Tale approccio si affianca alla raccolta e alla condivisione delle migliori pratiche che permettono di supportare il processo di apprendimento continuo ed evitare il ripetersi degli stessi eventi.

## Sicurezza nei processi di appalto

La sicurezza in Enel è integrata nei processi di appalto e le performance delle imprese sono monitorate sia in fase preventiva, tramite il sistema di qualificazione, sia in fase di esecuzione del contratto, attraverso numerosi processi di controllo e strumenti come il Supplier Performance Management (SPM).

In fase di appalto, è stato predisposto uno specifico documento ("**HSE Terms**"), allegato a tutti i contratti, che le imprese devono sottoscrivere al momento dell'assegnazione dei lavori. Il documento, unico per tutto il Gruppo, definisce gli obblighi che gli appaltatori devono rispettare, e far rispettare anche ai propri subappaltatori, in materia di salute, sicurezza e ambiente. Questo strumento chiarisce i requisiti di Enel e ne veicola l'importanza verso i contrattisti; definisce inoltre una lista di violazioni in materia di sicurezza e ambiente che potrebbero comportare specifiche sanzioni, fino alla risoluzione del contratto e/o alla sospensione della qualifica presso il portale dei fornitori Enel.

Per quanto riguarda i controlli di sicurezza e ambiente sui fornitori, nel corso del 2022 è proseguita l'esecuzione dei **Contractor Assessment (CA)**, svolti nelle sedi dei fornitori e presso i loro cantieri o anche da remoto qualora la visita in campo non sia possibile. In particolare, sono stati effettuati **1.434 CA** distribuiti su tutte le Linee di Business e le geografie di Enel. Il Contractor Assessment viene eseguito in fase di qualifica per ogni nuovo fornitore, nei casi in cui emergano criticità (infortuni gravi o mortali) o basso punteggio nella valutazione SPM (Supplier Performance Management). Inoltre, nel 2022 sono stati svolti **55 Evaluation Group (EG)**, ovvero incontri periodici multidisciplinari, distribuiti in tutte le Linee di Business e le geografie, che consentono di valutare le performance di sicurezza dei fornitori e di definire azioni mirate e piani di accompagnamento e supporto personalizzati per le imprese, al fine di raggiungere gli standard di sicurezza desiderati e mitigare preventivamente possibili aree di rischio.

# Sicurezza infrastrutturale e innovazione tecnologica

Enel riconosce nell'innovazione tecnologica un valido strumento in grado di migliorare numerosi processi in ambito Health & Safety. In continuità con quanto fatto negli anni passati, anche nel 2022 è proseguito lo sviluppo e l'applicazione di alcuni progetti di innovazione sulla sicurezza e sulla salute. In ambito Infrastrutture e Reti, per ridurre il rischio elettrico, viene utilizzato il **"Personal Voltage Detector"**, un dispositivo portatile in grado di individuare tensione elettrica su linee di media tensione situate a distanze operativamente significative dal lavoratore e non necessariamente interessate dall'attività in corso.

Nell'ambito del programma **"Intrinsic Safety"**, ispirato al concetto di sicurezza intrinseca e realizzato in sinergia e co-design fra diverse Linee di Business Globali di Enel e Funzioni di Holding, si stanno sviluppando sperimentazioni e progetti innovativi quali: **"AI4Lifting"**, che prevede l'uso della Intelligenza Artificiale per rilevare situazioni di potenziale pericolo durante le manovre di movimentazione dei carichi, e **"Hop Safe"**, un sistema in grado di consentire l'uso della scala solo se propriamente agganciati alla linea vita.

Prosegue inoltre la sperimentazione di soluzioni innovative nell'ambito dell'**HMI (Human-Machine Interaction)**, per prevenire il rischio di impatti accidentali con i mezzi da lavoro in movimento o con le linee interrate dei servizi, come nel caso dei seguenti progetti:

- **Anticollision System**: il cui obiettivo consiste nel migliorare la funzionalità dei dispositivi predisposti alla generazione di allarmi mediante l'utilizzo di programmi di Intelli-

genza Artificiale;

- **Smart Bucket**: che prevede la realizzazione di un sistema in grado di prevenire i danni alle utenze sotterranee durante i lavori di scavo, che rappresentano un problema di mercato significativo che può creare ritardi nella costruzione e rischi per la sicurezza degli operatori delle macchine;
- **AME**: progetto nato con lo scopo di realizzare un dispositivo in grado di definire un'area di lavoro sicura dedicata agli operatori e ai veicoli, attraverso l'utilizzo di sensori di prossimità e di presenza di tensione.

Infine, si stanno sviluppando soluzioni innovative per il **monitoraggio delle condizioni di salute durante l'attività lavorativa**, al fine di prevenire e gestire con rapidità potenziali situazioni di pericolo e/o di emergenza. Un esempio è **Safety 4 Lone workers** che prevede l'utilizzo di un dispositivo multifunzionale (smartwatch) che, servendosi di specifici algoritmi, attua il monitoraggio dei principali parametri biometrici con il fine di prevenire possibili situazioni di rischio, in particolar modo per i lavoratori Enel che operano in solitaria. Parallelamente, con il 2022 si è conclusa la campagna di test delle **T-shirt Youcare**, wearable innovativo proposto dalla azienda "Accyourate" dotato di sensoristica elettromedicale che rileva fino a 9 parametri bio-vitali, il cui esito positivo apre ulteriori scenari nell'ambito della prevenzione degli infortuni e nella progettazione di campagne per la salute data driven based.

## La salute

| 3-3 | 403-3 |

La salute è un valore fondamentale per la cura e lo sviluppo delle nostre persone. Per questo il Gruppo Enel ha adottato un sistema strutturato di gestione della salute, basato su misure di prevenzione e protezione, e si impegna a sviluppare una cultura aziendale orientata alla promozione della salute psicofisica e del benessere organizzativo e all'equilibrio tra vita personale e professionale.

Un approccio descritto nella Policy sui Diritti Umani e nella nuova versione della Policy **"Health and Wellbeing"**, approvata a gennaio 2022, che definisce in tre passi principali – sorveglianza sanitaria, prevenzione e wellbeing – il percorso di promozione della salute e del benessere.

In quest'ottica, in ambito sia globale sia locale, promuoviamo iniziative volte a migliorare la qualità della giornata lavorativa a livello fisico e mentale, e realizziamo campagne di sensibilizzazione per promuovere stili di vita sani. Per esempio, nel

2022, è stata realizzata una campagna globale sui rischi per la salute legati al fumo e sono stati realizzati 2 webinar, tradotti nelle principali lingue dei Paesi del Gruppo e disponibili a tutti i dipendenti, volti a spiegare gli effetti del fumo sulla salute e i consigli per smettere di fumare.

Per quanto riguarda lo stress lavoro-correlato, negli ultimi anni abbiamo condotto 3 indagini, partendo da una copertura di circa il 20% fino alla totalità dei dipendenti, l'ultima delle quali è stata avviata a fine 2022. Da queste indagini non sono risultati casi di vero e proprio stress lavoro-correlato, ma sono emerse alcune aree aziendali con un maggior numero di casi "borderline", all'interno delle quali abbiamo pianificato e implementato azioni per ridurre il livello medio di stress dell'unità.

In merito alle malattie professionali, dalle nostre analisi non risultano casi legati alle energie rinnovabili che per loro stes-

sa natura diminuiscono il rischio a causa della maggiore velocità nella costruzione degli impianti e della gestione più semplice degli stessi.

Inoltre, prevediamo programmi di screening volti a prevenire l'insorgenza di malattie e offriamo **convenzioni per l'accesso agevolato** a servizi medici e sanitari, interventi di assistenza alle persone con disabilità e iniziative specifiche di medicina preventiva.

Per quanto riguarda le **trasferte**, è in vigore la policy "Health,

safety and emergency aspects for expat o long-term travelers" che, oltre a fornire linee guida ai viaggiatori in tema di salute, sicurezza e gestione emergenziale, definisce in maniera omogenea i passi preliminari e il flusso autorizzativo per l'assegnazione temporanea delle persone Enel all'estero. Per questi ultimi e per i loro familiari dallo scorso anno è stata attivata una copertura assicurativa che prevede l'accesso ai servizi di assistenza sanitaria nel Paese ospitante, nonché all'assistenza domiciliare.

## Sviluppo della cultura della sicurezza: formazione e informazione

3-3 | 403-5 | EU18

Per supportare i processi di cambiamento e garantire la diffusione a tutti i livelli di una solida cultura della sicurezza, nel Gruppo Enel è presente un articolato processo di gestione ed erogazione della formazione a tutti i dipendenti.

Complessivamente nel 2022 sono state erogate circa **1.245mila ore di formazione al personale Enel sui temi di salute e sicurezza**, con l'obiettivo di tutelare la sicurezza e l'integrità psicofisica delle persone e accrescere conoscenze e competenze specifiche dei lavoratori in tutto il Gruppo. In particolare, all'interno dell'unità organizzativa HSEQ di Holding, è attiva l'unità **SHE Factory**, che ha lo specifico obiettivo di implementare, integrare e armonizzare su tutto il perimetro di Gruppo progetti di formazione dedicati a promuovere una nuova mentalità per un modo di lavorare migliore, più sicuro per le persone e più sostenibile per l'ambiente. Le ore di formazione erogate attraverso l'unità SHE Factory ammontano a oltre 65mila ore.

Nel 2022 tale l'unità ha erogato diversi corsi di formazione specifici in materia di salute, sicurezza, ambiente e qualità (HSEQ), che hanno coinvolto **circa 18mila dipendenti**, per un totale di **oltre 65mila ore di formazione fornita**. Per quanto riguarda la sicurezza, i temi principali su cui si è lavorato lo scorso anno sono stati **Safety Leadership, Stop Work Policy, Buddy Partner e Mentor**.

I **Buddy Mentor** si possono definire gli "influencer della safety" e si basano su un assunto fondamentale: "Lavorare in sicurezza significa prendersi cura del lavoro in sicurezza anche dei propri compagni". È un progetto caratterizzato da innovazione, cambiamento (culturale e organizzativo), trasferibilità ed efficacia dei risultati. Con questa iniziativa rivolta alle persone di Enel Grids, Enel si è aggiudicata in Italia il "Premio Eccellenza Formazione AIF (Associazione Italiana Formatori)", nella categoria "Salute, Sicurezza, Benessere organizzativo", rivolto a tutte le realtà professionali operanti sia nel settore pubblico sia in quello privato.

Un'attenzione particolare è anche rivolta ai fornitori con il progetto **"Partnership per la sicurezza, la salute e l'ambiente"**, che si occupa di affiancare i partner di Enel nell'aggiornamento degli standard aziendali in materia di HSEQ, con valutazioni e opportunità di collaborazione sul campo. In questo senso, SHE Factory ha messo a disposizione di tutti i fornitori una piattaforma software globale, ENEL-4SHARE Platform, per la condivisione di materiale formativo, che può essere scaricato e utilizzato dal fornitore per erogare la formazione ai propri dipendenti.





# WEBINAR SULLA SALUTE – L'importanza della prevenzione: i pericoli alla salute derivanti dal fumo di sigarette

**Sergio Martínez González**

Responsabile Health and Safety,  
HSEQ Holding



**Ci impegniamo a sviluppare una cultura aziendale orientata alla promozione della salute psicofisica, al benessere organizzativo e all'equilibrio tra vita personale e professionale**

*"In Enel la salute e il benessere dei lavoratori vengono sempre al primo posto. Lavoriamo per tutelare l'integrità psicofisica di tutti i nostri colleghi, non solo al lavoro, ma anche a casa e nel tempo libero. Per questo ci impegniamo a promuovere stili di vita sani e sviluppare una nuova cultura aziendale orientata al benessere. Siamo convinti che il nostro contributo possa riuscire a migliorare la vita dei nostri colleghi e dei loro cari, e questo ci motiva a fare sempre meglio."*



Il fumo di sigaretta è una delle principali cause di malattie e morte in tutto il mondo. Fortunatamente, molti degli effetti negativi del fumo possono essere prevenuti o ridotti se si smette di fumare. Non importa da quanto tempo si fuma, smettere può comunque ridurre notevolmente il rischio di sviluppare malattie associate al fumo.

L'unità Health and Safety di HSEQ Holding, il 31 maggio, in occasione della "Giornata Mondiale senza tabacco", ha organizzato un evento globale di sensibilizzazione sui danni provocati dal fumo.

Con la Prof.ssa Laura Carrozzi, Professore Ordinario di Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'Università di Pisa, e Direttore dell'Unità di Pneumologia dell'AOUP, e

il Dott. Francesco Pistelli, Ricercatore Senior di Malattie dell'Apparato Respiratorio dell'Università di Pisa e Responsabile del CEST, "Centro per lo Studio e il Trattamento del Tabagismo", si è parlato di prevenzione, dei benefici che la scelta di smettere di fumare porta alla salute, di prodotti sostitutivi alla sigaretta tradizionale, di come la pandemia ha cambiato le abitudini rispetto al fumo e dell'impatto ambientale del tabacco.

Il webinar, disponibile anche in modalità on demand, è stato tradotto nelle principali lingue del Gruppo e ha registrato la partecipazione di circa 3.600 persone, pari a circa il 5% del totale dei dipendenti del Gruppo.

# Sicurezza delle comunità e dei terzi

3-3 | 416-1 | EU25

Instaurare relazioni solide e durature nel tempo con le comunità locali nei Paesi in cui Enel opera rappresenta un pilastro fondamentale della strategia del Gruppo. Questo, insieme alla costante attenzione ai fattori sociali e ambientali, ha permesso a Enel di implementare da un lato un nuovo modello di sviluppo equo che non lasci indietro nessuno e dall'altro di creare valore condiviso nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.

I nostri impianti presenti sul territorio sono costruiti nel rispetto delle prescrizioni di legge e delle norme di buona tecnica. Impianti, macchine e attrezzature di lavoro sono soggetti a controlli sistematici e periodiche attività di manutenzione per garantirne il regolare funzionamento, nel rispetto delle normative e secondo l'adozione dei migliori standard di sicurezza.

Al fine di garantire la salute e la sicurezza della comunità e di ridurre l'impatto verso l'ambiente esterno dovuto alle attività tipiche del processo produttivo aziendale, l'Azienda svolge periodiche campagne di monitoraggio. Tra queste,

per esempio, la misura del livello dei campi elettromagnetici degli impianti di distribuzione, la rilevazione del livello di rumore, delle vibrazioni e delle polveri generate dalle macchine elettriche degli impianti di produzione, delle cabine di distribuzione e di trasformazione. Vengono altresì monitorati i seguenti aspetti di rilevanza ambientale: emissioni in atmosfera e qualità dell'aria, scarichi nelle acque superficiali, nonché qualità delle acque, produzione, riciclaggio, riutilizzo e smaltimento dei rifiuti, qualità del terreno, impatti sulla biodiversità.

Notevole attenzione è stata rivolta alla prevenzione degli infortuni occorsi alla popolazione, che entra accidentalmente in contatto con le reti elettriche durante operazioni quali, per esempio, cantieri in prossimità di linee o attività sportive (pesca, aquiloni ecc.). A tale scopo vengono svolte periodicamente campagne di sensibilizzazione rivolte sia alla popolazione sia a specifici soggetti terzi quali, per esempio, imprese di costruzione e associazioni sportive.

## Gestione delle emergenze

DMA EU (former EU21)

Il nostro Gruppo ha definito un sistema di gestione delle crisi e degli eventi critici comune nei diversi Paesi in cui siamo presenti, descritto dalla policy 24 "Critical Event Management". Tale sistema prevede la valutazione dell'impatto causato dall'evento critico tramite una scala di riferimento standard a tre livelli. Le crisi ad alto impatto sono gestite centralmente, mentre quelle con un livello di impatto medio o basso sono gestite all'interno dell'organizzazione specifica nei singoli Paesi.

Per le crisi ad alto impatto ("Group Red Code") è altresì prevista l'istituzione di un comitato centrale di crisi presso la "Security Control Room" nella sede di Viale Regina

Margherita, a Roma, che fornisce supporto 24/7 per la comunicazione e il coordinamento del flusso di informazioni. Inoltre, il Comitato di Crisi definisce le strategie e le azioni per far fronte all'evento critico e coordina tutte le attività di contenimento del danno alla proprietà, alla redditività e alla reputazione del Gruppo Enel.

Parallelamente, se l'evento critico può comportare rischi per la salute e sicurezza delle persone, la policy 203 "Guidelines for Emergency Management" prevede a livello globale l'attivazione immediata delle misure di emergenza, in accordo con i sistemi di gestione della sicurezza adottati localmente.

## Nuclear policy

Nell'ambito delle sue attività nelle tecnologie nucleari, Enel si impegna pubblicamente, in veste di azionista, a garantire che nei propri impianti nucleari sia adottata una chiara politica di sicurezza nucleare e che tali impianti siano gestiti secondo criteri in grado di assicurare assoluta priorità alla sicurezza e alla protezione dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente.

Ulteriori dettagli sono disponibili sul sito internet di Enel (<https://www.enel.com/it/investitori/sostenibilita/impegno-quotidiano/salute-sicurezza-lavoro/enel-nucleare>).

# Relazioni industriali sui temi di salute e sicurezza

Al fine di consolidare la cultura della sicurezza e promuovere l'adozione di comportamenti coerenti con i principi che ispirano le politiche aziendali, Enel favorisce il dialogo sociale e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori. A tal fine, nei principali Paesi in cui Enel è presente, sono stati istituiti comitati congiunti dedicati al monitoraggio delle tematiche e dei progetti attinenti alla salute e alla sicurezza dei lavoratori a livello nazionale e di Linea di Business. In Italia, in attuazione di quanto previsto dall'accordo sindacale nazionale sul "Modello italiano di relazioni industriali Enel Italia", dal 2012 è attiva una commissione bilaterale sulle politiche di sicurezza e tutela dell'ambiente di lavoro. Presso tale commissione vengono esaminati i principali progetti di miglioramento degli standard di sicurezza, i progetti di formazione, le iniziative di preven-

zione. Nel 2013, con l'accordo quadro globale Enel (Global Framework Agreement), è stata istituita un'analoga commissione bilaterale a livello di Gruppo che ha definito una "raccomandazione congiunta" sugli standard di salute e sicurezza applicabile in tutti i Paesi Enel. Sono in corso i negoziati per il rinnovo dell'Accordo Quadro Globale Enel. Il 29 marzo 2022 è stato inoltre siglato in Italia con le OO.SS. lo Statuto della persona, documento contenente importanti principi anche in tema di cultura e comportamenti della sicurezza cui si sta dando attuazione a livello di Gruppo, essendo stato l'accordo recepito anche nelle altre geografie.

Di seguito ulteriori dettagli sulle commissioni che operano nei principali Paesi a livello nazionale e/o locale.

PAESE	COMITATI PARITETICI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE
Italia	<p><b>Il Comitato Politiche di Sicurezza e Ambiente di Lavoro</b> svolge un ruolo di analisi e pianificazione di progetti in tema safety, elaborazione di policy ai fini della prevenzione e di soluzioni organizzative; promozione di percorsi formativi in tema safety rivolti al personale e ai dipendenti delle ditte appaltatrici con particolare attenzione agli RSPP.</p> <p>Gli <b>Organismi Bilaterali Salute e sicurezza per Area di Business</b>, in particolare in Area Rete che segue le linee guida dettate dal Comitato Bilaterale declinandole nel contesto specifico della Rete, si occupano principalmente di analizzare l'andamento infortunistico, di proporre progetti safety innovativi, di analizzare eventuali piani formativi, di modificare istruzioni operative. Nel corso degli ultimi due anni sia il Comitato che l'OBSS sono stati particolarmente attivi, con incontri periodici quasi quindicinali, per la disamina in particolare di tutti gli aspetti correlati alla pandemia, oltre che per la gestione delle tematiche safety al fine di individuare e accompagnare progetti innovativi mirati a una sempre maggiore prevenzione degli infortuni, ma ancor di più a lavorare sulla cultura della safety, come anche previsto nello <b>Statuto della Persona</b>.</p>
Romania	<p>In ottemperanza alle disposizioni legislative, esiste il Comitato per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro (CSSM) composto da rappresentanti nominati dalle organizzazioni sindacali rappresentative/rappresentanti dei lavoratori per ciascuna azienda (rappresentanti dei lavoratori) da un lato, e dal datore di lavoro o da suoi rappresentanti designati, in numero uguale a quello dei rappresentanti dei lavoratori, dall'altro lato. Il medico di medicina del lavoro partecipa obbligatoriamente alle riunioni della CSSM.</p> <p>Il Comitato per la sicurezza e la salute sul lavoro mira a garantire il coinvolgimento dei dipendenti nello sviluppo e nell'attuazione delle decisioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro. I membri del Comitato si riuniscono periodicamente (ogni tre mesi e ogniqualvolta sia necessario) per discutere problemi specifici e proporre misure/azioni per la gestione, il controllo e il miglioramento del livello di salute e sicurezza dei dipendenti. In base al CLA, in ogni società Enel sono presenti anche Comitati Paritetici, composti da rappresentanti dei membri della Società e Rappresentanze Sindacali/dei Lavoratori che si riuniscono periodicamente/ogni volta che sia necessario per risolvere i problemi che possono sorgere nell'applicazione del CLA in vigore, nonché per creare un quadro organizzativo che consenta loro di rimanere in contatto permanente al fine di preparare le trattative del nuovo CLA.</p>
Spagna	A livello nazionale è stata costituita la <i>Comisión de participación y control</i> e, a livello locale, <i>Comités de seguridad y salud territoriales</i> .
Argentina	Le centrali dispongono di comitati bilaterali responsabili delle questioni di salute e igiene, che si riuniscono una volta al mese o una volta ogni due mesi. L'accordo non stabilisce la frequenza con cui si tengono le riunioni.
Cile	Sono attivi i <b>comitati misti di salute e sicurezza</b> che hanno il compito di evitare gli infortuni sul lavoro attuando misure di prevenzione dei rischi per i datori di lavoro, implementando lavoro permanente e programmi sulla sicurezza dei luoghi lavoro.
Perù	Abbiamo comitati bilaterali (lavoratori e rappresentanti dell'azienda), che approvano le politiche di salute e sicurezza sul lavoro a norma di legge.
Brasile	In tutti i siti è istituita la <i>Comissão interna de prevenção de acidentes</i> , composta da rappresentanti della società e dei lavoratori; si è concentrata sulla creazione di iniziative di prevenzione degli infortuni.
Colombia	Sono stati istituiti due comitati paritetici (COPASST), uno per la distribuzione e uno per la generazione, che si occupano della promozione delle norme di medicina del lavoro.
Messico	È attivo il <b>Comitato per la salute e sicurezza</b> : per ogni impianto, incluse anche le sedi corporative, per legge esiste una Commissione Mista per la Sicurezza e l'Igiene (CMSH). Questo rappresenta gli obblighi del datore di lavoro secondo "NOM-019-STPS-2011" (Costituzione, integrazione, organizzazione e funzionamento delle commissioni per la sicurezza e l'igiene), essendo un organismo bipartito composto da un numero uguale di rappresentanti dei lavoratori e del datore di lavoro, il cui scopo è quello di individuare agenti, condizioni pericolose o non sicure; indagare sulle cause degli infortuni sul lavoro e delle malattie; proporre misure per prevenirli, nonché controllarne il rispetto. Il personale della Commissione mista per la Sicurezza e l'Igiene (CMSH) effettua una safety walk per ogni impianto e sede ogni tre mesi.